

## Primo Centenario della morte del Venerabile padre Fortunato

Con la solenne concelebrazione presieduta da mons. Piergiorgio Silvano Nesti, Arcivescovo, Segretario della Congregazione per la vita consacrata e le società apostoliche, è iniziato l'anno centenario per ricordare la morte del Venerabile padre Fortunato Maria De Gruttis, passionista. Morte datata il 28 dicembre 1905, e avvenuta nel Ritiro di S.Sosio Marrire dei Passionisti di Falvaterra, verso le cinque del mattino, ove, il 28 dicembre scorso, nel tardo pomeriggio, è stata celebrata la messa di commemorazione.

Con mons. Nesti hanno concelebrato i Vescovi Salvatore Boccaccio (Frosinone-Veroli-Ferentino), Luca Brandolini (Sora-Aquino-Pontecorvo), padre Ottaviano D'Egidio (Superiore generale dei Passionisti), padre Antonio Rungi (Superiore provinciale dei Passionisti della Provincia dell'Addolorata), vari sacerdoti passionisti e diocesani. Alla messa hanno partecipato diversi fedeli, provenienti dalla Ciociaria e dall'Abruzzo ed in particolare da Roccavivi (L'Aquila), paese natio del Venerabile, accompagnati dal loro parroco, don Giuseppe Siciliani.

Occasione questa per riportare all'attenzione ed al culto dei fedeli la figura esemplare di cristiano, religioso, sacerdote e missionario di padre Fortunato De Gruttis, passionista.

Nell'omelia, infatti, monsignor Nesti ha parlato dell'impegno apostolico del Venerabile padre Fortunato facendo tesoro della Parola di Dio della giornata di Festa dei Santi Innocenti Martiri, focalizzando la sua attenzione sulla Prima Lettera di San Giovanni Apostolo e facendo risaltare il ministero della riconciliazione esercitato dal Venerabile De Gruttis in Falvaterra per "diradare le tenebre del peccato e dell'errore nella coscienza di tanti cristiani che si rivolgevano a lui e per far emergere la luce della grazia di Dio nella vita di quanti si erano allontanati dalla fede, dalla pratica religiosa e dagli insegnamenti morali della Chiesa. Il suo ministero è stato a servizio di Cristo Luce del Mondo".

A conclusione della messa una breve riflessione del Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo, mons. Luca Brandolini sulla testimonianza di santità data da padre Fortunato De Gruttis, attingendola alla contemplazione e alla vita di preghiera e di comunione con Dio. "I giovani –ha detto mons. Brandolini- hanno bisogno di sacerdoti e religiosi santi che più che parlare bene sappiano agire bene testimoniando il loro amore a Cristo e alla Chiesa". Discorso che il Vescovo ha



approfondito nell'omelia, tenuta a Roccavivi, durante la messa nella città natia del Venerabile.

Prima della messa di inizio centenario, nella sala conferenze del Convento di S.Sosio in Falvaterra, il Vescovo del luogo, mons. Salvatore Boccaccio ha messo in evidenza l'importanza della ricorrenza centenaria non solo per i passionisti, ma per l'intera Diocesi. "Da alcuni anni –ha detto monsignor Boccaccio- la Diocesi è impegnata in un cammino di evangelizzazione e di promozione umana, che trova

degni referenti nelle figure di anime sante, come quella di padre Fortunato De Gruttis, che hanno segnato la vita e la storia della Ciociaria dei tempi passati, ma il cui messaggio è ancora attuale. Bisogna domandarsi oggi io che faccio per far crescere la fede nella mia comunità?”.

La due giorni di studio e spiritualità per l'apertura dell'anno centenario era iniziata, nel pomeriggio del 27 dicembre con il saluto del Superiore provinciale, padre Antonio Rungi e con tre rilevanti relazioni, tenute da padre Angelo Di Battista (L'ambiente di origine del Venerabile), padre Pierluigi D'Eugenio (Profilo Biografico del Venerabile), padre Costantino Comparelli (I Passionisti nell'Ottocento e la figura del Venerabile).

Nella mattinata di mercoledì 28 dicembre, dopo il saluto del superiore della casa, padre Stanislao Renzi, la relazione del Superiore generale dei Passionisti, padre Ottaviano D'Egidio sul ministero della riconciliazione e sulla direzione spirituale del padre Fortunato De Gruttis. A seguire l'altrettanta interessante relazione di padre Stefano Pompilio, Vice-postulatore della Causa di Beatificazione, su padre Fortunato esorcista.

Ad esprimere gratitudine ed apprezzamento per quanto è stato organizzato come avvio alle celebrazioni centenarie in onore del Venerabile è stato il Superiore provinciale dei Passionisti di Napoli, padre Antonio Rungi, che all'inizio della solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo Nesti, ha rivolto un caloroso e sentito saluto di benvenuto e di condivisione a tutti i presenti. “Possa –ha detto padre Rungi- questa fausta ricorrenza centenaria costituire per tutti un'opportunità in più per mettere al centro della nostra vita solo e soltanto Lui, nostro Signore Gesù Cristo, fonte della vera gioia e della vera felicità per padre Fortunato e per noi”.

Intanto, giovedì 29 dicembre, l'apertura dell'anno centenario si è tenuta anche nella città natia del Venerabile padre Fortunato, Roccapivi (L'Aquila), nella Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo. E, nonostante il clima rigido e la neve cadente, i concittadini sono convenuti numerosi nella Chiesa parrocchiale S.Maria Assunta (circa 1100 abitanti) per partecipare alla Santa Messa in ricordo del loro illustre concittadino, avviato agli onori degli altari. A presiedere la solenne concelebrazione è stato il Vescovo del luogo, mons. Luca Brandolini (Sora-Aquino-Pontecorvo), con il quale hanno concelebrato il Superiore provinciale dei passionisti di Napoli, padre Antonio Rungi, il parroco di Roccapivi, don Giuseppe Siciliani, il Superiore del Ritiro di Falvaterra, padre Stanislao Renzi, il passionista padre Angelo Di Battista, originario del luogo, altri sacerdoti della Valle Roveto. Tra le autorità presenti oltre al Sindaco del luogo anche il presidente la comunità montana. La liturgia è stata animata dai canti della Schola cantorum parrocchiale, che si è esibita in costumi locali. L'omelia di mons. Brandolini si è sviluppata sulla Parola di Dio della giornata, ma il Vescovo anche ha ripercorso le tappe fondamentali della vita cristiana e consacrata del Venerabile padre Fortunato, additando questo religioso passionista come modello di vita cristiana per tutti, incentrata sull'amore a Gesù Crocifisso e al bene delle anime.

A conclusione della santa messa il Superiore provinciale, padre Antonio Rungi, ha voluto ringraziare il Vescovo, il parroco e la comunità cristiana e civile di Roccapivi per l'invito rivolto, accolto con gioia dai Passionisti, al fine di condividere con loro questo tempo di grazia e di bontà di Dio del Centenario. Successivamente lo stesso parroco, don Giuseppe Siciliani ha voluto ringraziare tutti e specialmente il Vescovo ed il Provinciale per aver risposto all'invito di onorare anche a Roccapivi la memoria storica del Venerabile De Gruttis. In serata il concerto in onore del Venerabile nella Chiesa parrocchiale, con il prosieguo, il giorno successivo, di altro concerto per sostenere il cammino iniziale del Primo Centenario della Morte di padre Fortunato.

***Il Cronista***